

Covid, lavoro ed emigrazione: il forum coi lombardi nel mondo

MILANO\ aise\ - Sempre più italiani, di ogni età, preparazione ed estrazione sociale, soprattutto giovani laureati, faticano a trovare spazi in un mercato del lavoro che, in Italia, non assicura condizioni stabili e giustamente remunerate. È dunque, l'emigrazione all'estero una soluzione per chi aspira ad un lavoro serio, pagato e dignitoso? E ora in piena pandemia quali sono le nuove dinamiche del lavoro tra necessità di riconversione delle produzioni, di digitalizzazione spinta e di una transizione ecologica oramai ineludibile? E infine quali sono le prospettive per i giovani in una crisi economica che incombe sul nostro paese? La Consulta dei Lombardi nel Mondo ha cercato di darsi delle risposte durante il Forum Internazionale del lavoro a cui hanno partecipato Roberto Serra manager e "coach" in Lussemburgo, Matteo Cazzulani recruiter di una multinazionale in Polonia, Paolo Vendola dirigente e progettista della formazione in Svizzera, Luciano De Faveri consulente nell'area digitale in Brasile, Livio Terilli esperto di strategia d'azienda, Speranza Boccafogli Presidente Incubatore MadeInLab e Innovation e altri esperti e professionisti del settore. (aise)